



Alberto Martelossi con la presidentessa Graziella Bragaglio (Reporter Chechi)

# Basket Il «Martello» per una Centrale ancora da costruire

Ieri la presentazione del nuovo coach Alberto Martelossi. Ora serve la squadra

**BRESCIA** «Partiamo per ultimi, ma non arriveremo ultimi». Questo lo slogan con cui Alberto Martelossi ha voluto chiudere la sua conferenza stampa di presentazione come nuovo tecnico del Basket Brescia Leonessa.

In una sala conferenze del San Filippo più gremita del solito, a fare gli onori di casa è stata la presidentessa Graziella Bragaglio, che ha mostrato un volto ben diverso rispetto a quello rigato dalle lacrime nel giorno dell'addio ad Ario Costa. «Ci lasciamo alle spalle tre anni fantastici - ha sottolineato il massimo dirigente biancoblù -, ma ora è arrivato il momento di voltare pagina. Il silenzio delle passate settimane serviva soltanto per fare scelte che fossero le più ponderate possibili. L'arrivo di un tecnico dell'esperienza e della capacità di Martelossi è un segnale chiaro che vogliamo dare a tutto l'ambiente».

La parola è poi passata al tecnico friulano, molto a suo agio nel ruolo di «Cicerone». «Non voglio raccontare frottole - spiega -. Ero in vacanza con la mia famiglia e davo già per scontato un inizio stagione nel quale avrei guardato gli altri. Poi è arrivata la chiamata di Brescia, inattesa e soddisfacente».

Saranno giorni intensi quelli che attendono il «Martello», con una squadra da costruire in fretta e con poche risorse. «Nella mia carriera è già capitato altre volte di partire in ritardo, eppure le mie squadre hanno avuto annate positive. Quel che conterà soprattutto sarà la coesione fra tutte le componenti, dalla società allo staff tecnico, ai giocatori».

Sulla costruzione del nuovo roster il successore di Dell'Agnello resta piuttosto abbottonato: «Dipenderà dalle dinamiche di mercato. Lavoreremo per costruire una squadra nel più breve tempo possibile, con logica e senza frenesia. In questo senso posso già dirvi che ci raduneremo (il 21 agosto ndr) con la squadra non ancora al completo».

Al momento sono Stojkov (ancora sotto contratto) e il neo acquisto Loschi gli unici tasselli a sua disposizione. Sugli altri Martelossi individua un possibile identikit. «Cerchiamo giocatori che siano anzitutto persone positive e che, al di là dell'età anagrafica, siano affamati. Dal punto di vista tecnico mi piacerebbe disporre di giocatori poliedrici, in grado di occupare più ruoli. Vorrei esterni in grado di giocare sul perimetro, ma anche all'occorrenza di andare in post basso. Stesso discorso per i pivot».

Resta da capire se Brescia sceglierà di allestire una squadra «lunga», come era nella scorsa stagione, o «corta», con rotazioni ridotte all'osso. «Difficile fare una previsione ora che il nostro mercato è ancora all'inizio. Posso dire che è difficile pensare ad una squadra in lotta per la salvezza che limiti al minimo il numero di giocatori impiegabili».

Come ogni allenatore che si rispetti Martelossi non poteva prescindere da un riferimento alla difesa. «È un aspetto determinante del gioco, che decide il corso delle partite. Senza una fase difensiva che si rispetti è dura ottenere dei risultati».

**Simone Rizzolo**

## QUI FERALPISALÒ Primo ko stagionale per i gardesani contro l'Oradea

**SALÒ** Primo ko stagionale per la FeralpiSalò. Dopo cinque vittorie in altrettante partite, la formazione gardesana cede il passo al Liberty Oradea, formazione iscritta alla serie B romena, che al Turina vince per 2-1. Il tecnico Gian Marco Remondina ha colto l'occasione per provare un po' tutti i giocatori a disposizione. Rispetto al match con il Monza, solamente Malgrati, Castagnetti, Tarana e Montella sono partiti dal primo minuto. Autore del momentaneo 1-1 proprio Tarana. Nella ripresa tanti cambi: nelle fila dei gardesani hanno trovato spazio anche alcuni giovani della Beretti, che Remondina ha voluto provare in ottica futura. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica: alle 16, sempre al Turina, i gardesani affronteranno il Castiglione. **e. pas.**



A sinistra Remondina della FeralpiSalò, a destra Festa del Lumezzane



# LegaPro Lume e FeralpiSalò il debutto è soft

Al via il 2 settembre, ma le scommesse potrebbero portare modifiche già oggi

■ Lumezzane e FeralpiSalò cominciano in trasferta con incontri non proibitivi. Sono stati presentati ieri, nella sede della Lega Pro a Firenze, i calendari di Prima e Seconda Divisione che tuttavia potrebbero subire rivoluzioni in seguito alle sentenze del calcioscommesse con Lecce e Grosseto a rischio retrocessione in LegaPro e promozione per Nocerina e Vicenza.

Il 2 settembre, al debutto, i valgobini affronteranno la Reggiana, che l'anno scorso ha concluso al nono posto il campionato. I gardesani invece saranno di scena a Pavia, che si è salvato ai play out con la Spal. «Va bene così - afferma il presidente del Lume Renzo Cavagna -, per me una squadra vale l'altra perché tanto dobbiamo affrontarle tutte. L'importante è trovare la continuità ed evitare serie negative». «Speriamo in un inizio morbido - commenta il direttore sportivo dei gardesani Eugenio Olli -, sulla carta non affrontiamo una delle squadre più forti, ma il vero giudice è il campo e finché non giochiamo la partita non possiamo fare pronostici».

Il derby è previsto per la sesta giornata: l'andata del 7 ottobre verrà giocata in Valgobbina, mentre il 17 febbraio la gara di ritorno potrebbe disputarsi al «Turina» di Salò, ma solamente se saranno terminati i lavori di ammodernamento dello stadio. In caso contrario sarà an-

cora il Rigamonti di Brescia (sede delle partite interne della Feralpi) ad ospitare il derby bresciano di LegaPro. «Per fortuna che si gioca presto - dichiara Cavagna -, almeno eviteremo la pressione di media e tifosi. La sfida non sarà decisiva e si giocherà a viso aperto. Speriamo solo di poter giocare a Salò al ritorno: sarebbe molto più bello e interessante. Il Rigamonti è un grande stadio, ma sarà difficile riempirlo». «Finalmente si gioca il derby bresciano - prosegue Olli -, abbiamo voluto tanto questa partita. Prima o dopo è uguale».

Per quanto riguarda il turno di sosta, la FeralpiSalò riposerà alla quinta giornata, proprio prima del derby, mentre il Lumezzane si fermerà alla tredicesima, a quattro turni dalla fine. «Potremo respirare prima del rush finale - continua Cavagna -, ma speriamo a quel punto di poter tirare una volata. Ora è troppo presto per parlare e fare pronostici e non si possono delineare con chiarezza i nostri obiettivi. Tuttavia credo che Cremonese e Vicenza (quest'ultima subjudice per via del calcio-scommesse ndr.) siano un passo davanti alle altre, ma dobbiamo stare attenti alle sorprese». «Riposiamo prima del derby - conclude il ds salodiano -, ma non so se è un vantaggio. Il campionato si prospetta interessante. Speriamo di partire con il piede giusto».

**Enrico Passerini**